

Programma

Bernard Andrès (1941)

*Amarantes I-II-III: Vivement, Lentement, Vivement
Cannelle*

Giacomo Inghima Modica, Arpa

Roland Dyens (1955 - 2016) - *Songe Capricorne*

Alessandro Zilio, chitarra

Francisco Bartolomé Sanz (m.1710) - *Canario*

Federico Castello, chitarra

Francisco de Asís Tárrega (1852 - 1909) - *Capriccio Arabo*

Davide Lazzarini, chitarra

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)

dal "Clavicembalo ben temperato" volume 1°: Preludio e fuga in Re min BWV 85, Preludio e fuga in Mib min BWV 853, Preludio e fuga in Re magg BWV 850.

Matteo Chiambretto, pianoforte

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827) Sonata op.31 n.2 1° Movimento

Vittoria Pezzoli, pianoforte

L. van Beethoven 32 Variazioni in do Minore

Johannes Brahms Intermezzo Op.117 n.3

Manuel Cadei, pianoforte

György Ligeti *Arc En Ciel*

Matteo Chiambretto, pianoforte

Johann Kaspar Mertz (1806-1856) - *Tarantella*

Cristiano Didio, chitarra

Bernard Andrès è un compositore e arpista francese. nato nel 1941. Si è formato presso il Conservatorio Nazionale di Musica di Parigi e quello di Strasburgo. I suoi brani sono caratterizzati da un uso degli effetti sonori caratteristici sfruttando tutte le possibilità dello strumento come accordi e glissandi o usando intervalli di quinta e dodicesima. Il brano *Cannelle* fa parte di una raccolta di brani chiamata Epicès, ovvero Spezie, dove ogni brano ha il nome di una spezia culinaria.

Roland Dyens è stato un chitarrista, compositore e arrangiatore francese. Inizia gli studi all'età di nove anni con Alberto Ponce e contemporaneamente studia direzione e direzione d'orchestra. Ha scritto molti brani per la chitarra ispirati alla musica jazz e folk come "Tango en skai". Nel 2004 scrisse *Songe Capricorne* che presenta in gran parte un'aria di improvvisazione, mostrando una completa conoscenza dello strumento.

Francisco Bartolomé Sanz è stato un compositore, chitarrista, organista spagnolo. Ha scritto tre volumi di opere pedagogiche per la chitarra barocca che costituiscono una parte importante del repertorio di chitarra classica di oggi e hanno informato gli studiosi moderni sulle tecniche della chitarra barocca. Secondo alcuni studiosi è stato il miglior teorico spagnolo del XVII secolo sulla chitarra. *Canario* è un'opera per la chitarra spagnola barocca pubblicata come parte di *Instrucción de musica sobre la guitarra española*. La fonte proveniente dalla Biblioteca Nacional de España è datata 1697, ma il primo volume del set di tre volumi potrebbe essere stato pubblicato separatamente, nel 1674. La sesta corda è in RE.

Francisco Tárrega è stato un compositore e chitarrista spagnolo, considerato uno dei principali artefici della diffusione e dello sviluppo dell'uso della chitarra classica moderna. Molto probabilmente imparò a suonare la chitarra da autodidatta, ma nel 1872 studiò per un breve periodo presso il chitarrista Julián Arcas. Questo fondere lo studio della composizione e del pianoforte alternato all'attività concertistica gli permise di acquisire una notevole padronanza tecnica dello strumento. Secondo Emilio Pujol con il suo modo di suonare "si era collocato fuori dalla comune condizione dei chitarristi".

Johann Sebastian Bach è stato un compositore e musicista tedesco del periodo barocco. Universalmente considerato uno dei più grandi compositori della storia della musica, le sue opere sono notevoli per profondità intellettuale, padronanza dei mezzi tecnici ed espressivi e per bellezza artistica. La musica di Bach si contraddistingue per

la complessità dell'armonia, dell'invenzione contrappuntistica e per la sintesi che operò fra lo stile tedesco e le opere dei compositori italiani. Bach scrisse molte opere per clavicembalo, una delle quali è "Il Clavicembalo ben Temperato": una raccolta - divisa in due libri - di 24 preludi e fughe, una per ogni tonalità maggiore e minore.

Ludwig van Beethoven è stato un compositore, pianista e direttore d'orchestra tedesco. Fu l'ultimo rappresentante di rilievo del classicismo viennese ed è considerato uno dei più grandi e influenti compositori di tutti i tempi. **La Sonata, in re minore**, composta tra il 1801 e il 1802, gioca moltissimo sui contrasti e contiene tutti i caratteri dell'opera di Beethoven; all'esecutore presenta numerose difficoltà, come l'incrocio delle mani e l'accompagnamento in terze della mano sinistra. Si articola in tre movimenti: Largo – Allegro, Adagio, Allegretto. **Le 32 Variazioni in do Minore** vennero composte nel 1806. Il tema principale è costituito da otto battute, che vengono poi riprese e sviluppate in 32 variazioni che differiscono tutte per diversa difficoltà tecnica dinamica e carattere.

Johannes Brahms fu un compositore e pianista austriaco. L' Intermezzo n.3 è, tra i tre intermezzi dell'Op.117, quello con il carattere più cupo e amaro. Questo intermezzo è in struttura ternaria; un caldo movimento in ottave nelle regioni medio-basse della tastiera, si alterna con l'altalenante ritmo centrale.

Ligeti è stato un compositore di musica classica contemporanea. E' stato descritto come "uno dei più importanti compositori di avanguardia nella seconda metà del XX secolo" e "uno dei più innovativi e influenti tra le figure progressiste del suo tempo". *Arc En Ciel* è il quinto studio della raccolta di 18 studi scritti da Ligeti tra il 1985 e il 2001: il brano è descritto come "La musica sale e scende in archi che sembrano evocare un arcobaleno", il brano è dedicato a Louise Sibourd.

Johann Kaspar Mertz è stato un chitarrista e compositore slovacco attivo soprattutto a Vienna. La musica di Mertz, contrariamente a gran parte dei suoi contemporanei, segue i modelli pianistici di Chopin, Mendelssohn, Schubert e Schumann, piuttosto che quelli classici di Mozart e Haydn. Questo brano fa parte di una curiosa raccolta scritta da Mertz e intitolata "Kukuk, Panorama Musicale, piccoli divertimenti per la chitarra e Arie popolari di diversi paesi. *La Tarantella* rappresenta bene questa raccolta: c'è la danza tradizionale, evidente soprattutto nell'incedere ritmico del 6/8 e nei richiami folklorici della seconda e terza sezione, c'è il gusto dell'autore per il popolare sempre contenuto in uno stile sobrio e salottiero.

Il programma di sala è stato realizzato dagli allievi del Liceo Classico e Musicale "C. Cavour" di Torino nell'ambito del progetto di alternanza scuola- lavoro "Comunica Musica".



I concerti del Cavour

Mercoledì 11 giugno 2019
Biblioteca civica "A. Della Corte"
Villa Tesoriera corso Francia 186 - Torino
Ore 16.30

